



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

## **Relazione al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2017**

(29 ottobre 2018)

## Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione in conformità a quanto previsto dalla legge 537/1993 (art. 5, comma 21) e allo Statuto di Ateneo (art. 28). A questo scopo il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2017;
- Relazione sulla gestione;
- i prospetti di Bilancio 2017 (Stato patrimoniale, Conto economico, Cash flow);
- la Nota integrativa.

Il Nucleo ha predisposto la relazione in posizione di terzietà rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo, rimandando, in particolare, la verifica della regolarità contabile al Collegio dei revisori dei conti.

La relazione è suddivisa in cinque parti:

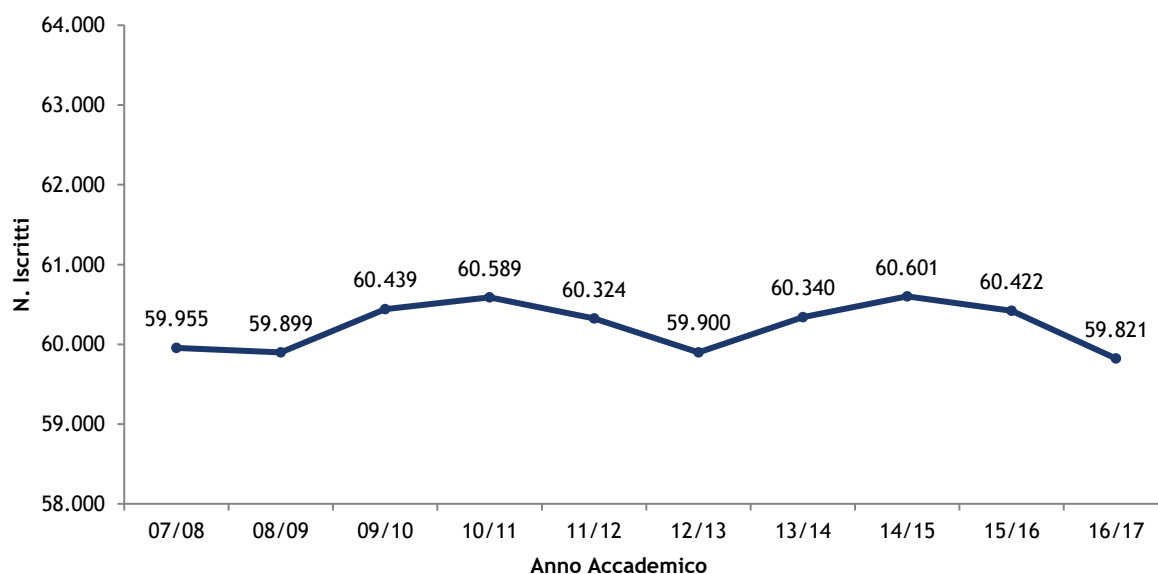
1. un breve inquadramento generale dell'Ateneo;
2. un esame sintetico dei prospetti di bilancio 2017;
3. un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
4. un'analisi dei vincoli di legge;
5. considerazioni conclusive.

## 1. Inquadramento generale dell'Ateneo

Questo capitolo fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali di Ateneo degli ultimi anni, che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo.

Il numero di iscritti è stato abbastanza stabile negli ultimi dieci anni accademici, attestandosi attorno ai 60.000 studenti (Figura 1).

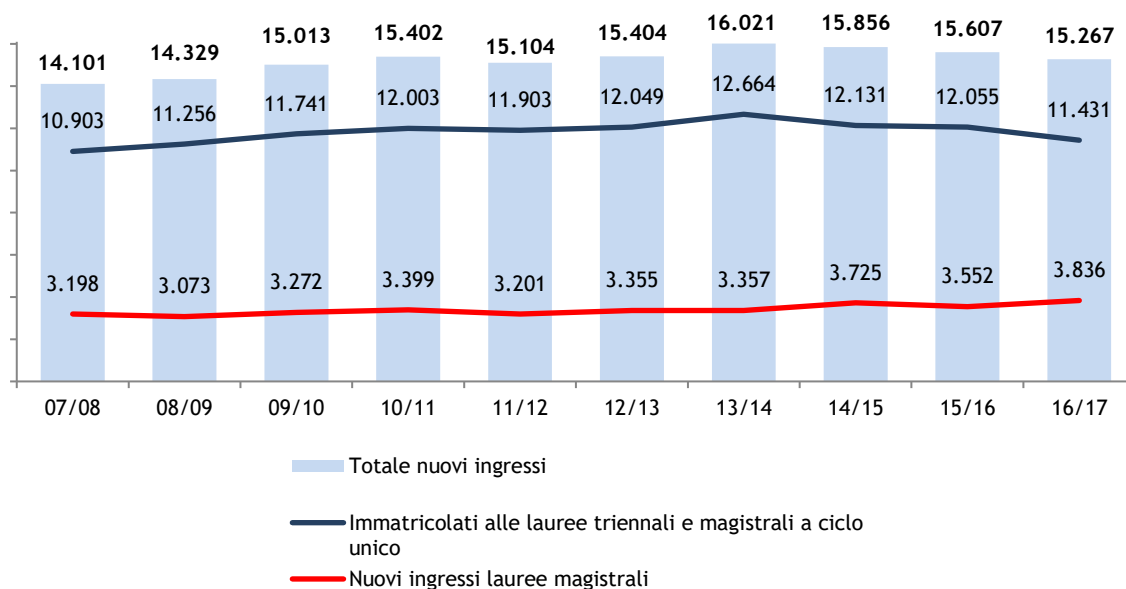
Figura 1: Andamento degli iscritti (2007/08 - 2016/17)



Fonte: dati statistici di Ateneo aggiornati al 31/07/2018 (studenti iscritti nei corsi di laurea di primo livello, lauree sanitarie, lauree specialistiche a ciclo unico, lauree vecchio ordinamento, diplomi, lauree specialistiche).

Negli ultimi dieci anni accademici, il numero degli studenti in ingresso è aumentato dell'8%, passando da 14.101 nel 2007/08 a 15.267 nel 2016/17, anno in cui il numero di immatricolati e nuovi ingressi è, tuttavia, diminuito di 340 unità rispetto all'anno precedente (pari a un decremento del 2%).

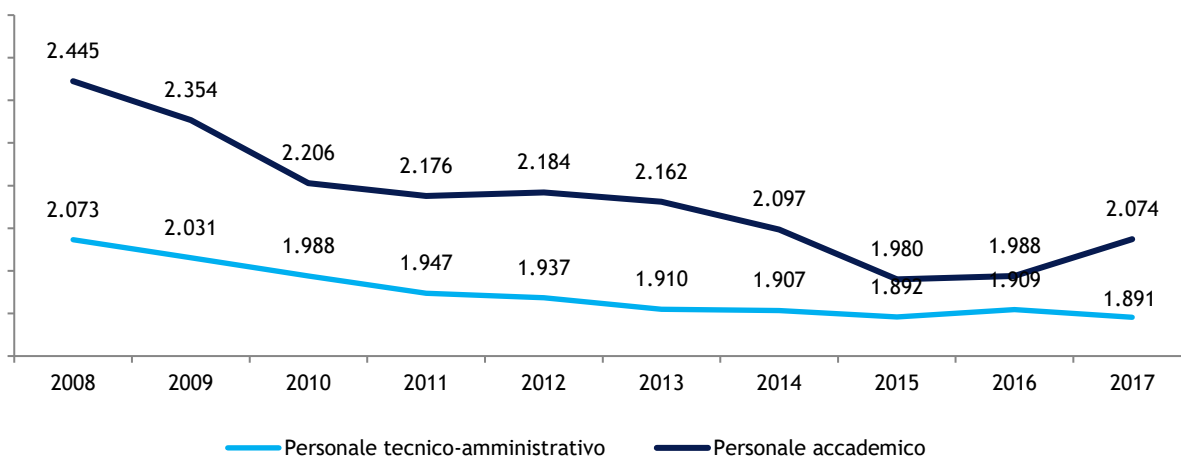
Figura 2: Andamento del numero di immatricolati e nuovi ingressi nelle lauree magistrali (A.A. 2007/08 - 2016/17)



Fonte: dati statistici di Ateneo aggiornati al 31/07/2018 (numero di immatricolati nelle lauree triennali e magistrali a ciclo unico e nuovi ingressi nelle lauree magistrali).

Sul versante del personale in servizio presso l'Ateneo, negli ultimi dieci anni si è registrato un calo significativo sia del personale accademico (circa -15%) sia del personale tecnico-amministrativo (circa -9%). Negli ultimi due anni il personale accademico ha visto un incremento, mentre le unità di personale tecnico-amministrativo hanno raggiunto il livello più basso del decennio 2008-2017.

Figura 3: Andamento del personale accademico e tecnico-amministrativo (2008 - 2017)



Fonte: Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio (aggiornamento al 31/12 di ogni anno; il personale tecnico-amministrativo comprende il personale di ruolo e a tempo determinato (non comprende i dirigenti); il personale accademico comprende professori, professori straordinari a tempo determinato, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato e assistenti).

## 2. I prospetti di Bilancio dell'esercizio 2017

In questo capitolo si riporta la sintesi dei prospetti di Bilancio, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario ("Cash flow"). Le singole voci non vengono analizzate nel dettaglio, per il quale si rimanda alla documentazione citata nella Premessa.

L'analisi del Bilancio 2017, il primo redatto per l'Università degli Studi di Milano seguendo il sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, in sostituzione del sistema in contabilità finanziaria, come previsto dal D.Lgs. 18/2012, non consente per quest'anno confronti con gli esercizi precedenti.

### 2.1. Lo Stato patrimoniale

Le tabelle 1 e 2 mostrano lo Stato patrimoniale, attivo e passivo, iniziale e finale.

Tabella 1: Stato patrimoniale attivo iniziale e finale 2017 (dati in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	01/01/2017	31/12/2017	Δ 31/12 - 01/01
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>255,1</b>	<b>282,0</b>	<b>+26,8</b>
<b>I - IMMATERIALI:</b>	<b>0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>+0,4</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,1	0,2	+0,1
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,0	0,1	+0,1
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,2	0,0	-0,2
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,0	0,4	+0,4
<b>II - MATERIALI:</b>	<b>253,4</b>	<b>279,8</b>	<b>+26,4</b>
1) Terreni e fabbricati	175,4	170,0	-5,4
2) Impianti e attrezzature	5,5	5,9	+0,4
3) Attrezzature scientifiche	19,8	20,8	+1,1
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	33,4	33,4	+0,0
5) Mobili e arredi	6,4	5,2	-1,2
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12,6	44,2	+31,6
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,3	0,2	-0,0
<b>III - FINANZIARIE:</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>+0,0</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>453,0</b>	<b>580,5</b>	<b>+127,5</b>
<b>I - RIMANENZE:</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>+0,2</b>
<b>II - CREDITI</b>	<b>109,2</b>	<b>215,1</b>	<b>+105,9</b>
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	39,3	53,7	+14,4
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	6,9	9,5	+2,6
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	0,3	0,3	-0,0
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	25,6	20,6	-5,0
5) Crediti verso Università	1,8	1,3	-0,4
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	0,0	94,2	+94,2
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	8,7	8,5	-0,1
9) Crediti verso altri (privati)	26,7	27,0	+0,2
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>343,8</b>	<b>365,2</b>	<b>+21,4</b>
1) Depositi bancari e postali	343,8	365,2	+21,4
2) Danaro e valori in cassa	0,0	0,0	+0,0
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1,1</b>	<b>12,5</b>	<b>+11,4</b>
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	0,0	0,4	+0,4
c2) Altri ratei e risconti attivi	1,1	12,2	+11,1
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>709,2</b>	<b>875,0</b>	<b>+165,8</b>
Conti d'ordine dell'attivo	279,4	279,4	

Tabella 2: Stato patrimoniale passivo iniziale e finale 2017 (dati in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2017	31/12/2017	△ 31/12 - 01/01
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>487,3</b>	<b>507,5</b>	<b>+20,2</b>
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>107,1</b>	<b>107,1</b>	<b>+0,0</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>361,2</b>	<b>328,7</b>	<b>-32,5</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi	11,3	11,6	+0,3
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	238,3	224,3	-14,0
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	111,5	92,8	-18,8
<b>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>19,0</b>	<b>71,7</b>	<b>+52,7</b>
1) Risultato gestionale esercizio	0,0	52,7	+52,7
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	19,0	19,0	+0,0
3) Riserve statutarie	-	-	-
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>9,6</b>	<b>44,7</b>	<b>+35,1</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>+0,0</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>34,2</b>	<b>63,2</b>	<b>+29,1</b>
1) Mutui e Debiti verso banche	10,7	6,7	-4,0
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,2	0,1	-0,1
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	0,0	2,2	+2,2
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,0	0,0	+0,0
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,0	0,0	+0,0
6) Debiti: verso Università	0,1	0,2	+0,1
7) Debiti: verso studenti	0,2	0,0	-0,2
8) Acconti	0,0	0,0	+0,0
9) Debiti: verso fornitori	12,8	23,9	+11,2
10) Debiti: verso dipendenti	0,1	0,1	-0,0
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,0	0,0	+0,0
12) Debiti: altri debiti	10,1	29,9	+19,8
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>176,2</b>	<b>257,7</b>	<b>+81,4</b>
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	60,9	59,4	-1,5
e2) Contributi agli investimenti	2,3	8,5	+6,2
e3) Altri ratei e risconti passivi	113,0	189,7	+76,7
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>709,2</b>	<b>875,0</b>	<b>+165,8</b>
Conti d'ordine del passivo	279,4	279,4	

## 2.2. Il Conto economico

I principali valori che compongono il Conto economico sono riportati in Tabella 3. I proventi operativi sono pari a 575,9 milioni di euro, mentre i costi operativi ammontano a 507,7 milioni. Considerando gli oltre 15,5 milioni tra oneri e imposte, si evidenzia un risultato di esercizio positivo pari a 52,7 milioni di euro, di cui 35,4 vincolati<sup>1</sup> (Tabella 4).

<sup>1</sup> La destinazione dell'utile è un provvedimento distinto e successivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio, oggetto di apposita deliberazione, e conseguentemente, prima di tale provvedimento, l'utile viene a confluire nella posta di stato patrimoniale "Patrimonio non vincolato - Risultato dell'esercizio".

Tabella 3: Conto economico 2017 (dati in milioni di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2017</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>		<b>575,9</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>		<b>138,0</b>
1) Proventi per la didattica		105,0
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		8,6
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		24,4
<b>II. CONTRIBUTI</b>		<b>330,6</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali		317,9
2) Contributi Regioni e Province autonome		3,9
3) Contributi altre Amministrazioni locali		0,2
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		0,9
5) Contributi da Università		0,2
6) Contributi da altri (pubblici)		3,6
7) Contributi da altri (privati)		4,1
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>		<b>33,8</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>		<b>13,4</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>60,0</b>
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>		<b>0,0</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>		<b>0,0</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>		<b>507,7</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>		<b>277,3</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		208,7
<i>a) docenti / ricercatori</i>		185,0
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>		20,0
<i>c) docenti a contratto</i>		1,2
<i>d) esperti linguistici</i>		1,2
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>		1,3
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo		68,7
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		<b>170,1</b>
1) Costi per sostegno agli studenti		60,7
2) Costi per il diritto allo studio		17,3
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		0,5
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		8,4
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		7,8
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		0,0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		3,8
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		56,4
9) Acquisto altri materiali		2,3
10) Variazione delle rimanenze di materiali		0,0
11) Costi per godimento beni di terzi		8,1
12) Altri costi		4,8
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>19,6</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		0,1
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		19,5
3) Svalutazione immobilizzazioni		0,0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		0,0
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>39,4</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		<b>1,3</b>
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)		68,1
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(0,5)</b>
1) Proventi finanziari		0,0
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari		0,5
3) Utili e perdite su cambi		(0,0)
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>0,0</b>
1) Rivalutazioni		0,0
2) Svalutazioni		0,0
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>1,6</b>
1) Proventi		5,3
2) Oneri		3,7
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>		<b>16,6</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>52,7</b>

Tabella 4: composizione del risultato d'esercizio 2017 (dati in milioni di euro)

Utile complessivo	52,7
Utile vincolato	35,4
<b>PRIMA DETERMINAZIONE UTILE NON VINCOLATO</b>	<b>17,4</b>

## 2.3. Il Rendiconto finanziario (cash flow)

Tabella 5: Rendiconto finanziario (cash flow) 2017 (dati in milioni di euro)

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW)</b>	
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>52,7</b>
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	19,6
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	35,1
Variazione netta del TFR	0,0
Variazione netta delle riserve vincolate	(32,5)
Variazione netta delle riserve libere	0,0
Variazione fondo dotazione	0,0
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	(105,9)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(0,2)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	33,0
Variazione di altre voci del capitale circolante	70,0
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>71,9</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni:</b>	
- Materiali	(60,0)
- Immateriali	(1,5)
- Finanziarie	0,0
<b>Disinvestimenti in immobilizzazioni:</b>	
- Materiali	14,1
- Immateriali	1,0
- Finanziarie	0,0
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(46,4)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>	
Aumento di capitale	0,0
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	(4,0)
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(4,0)</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>21,4</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	343,8
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	365,2
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21,4</b>

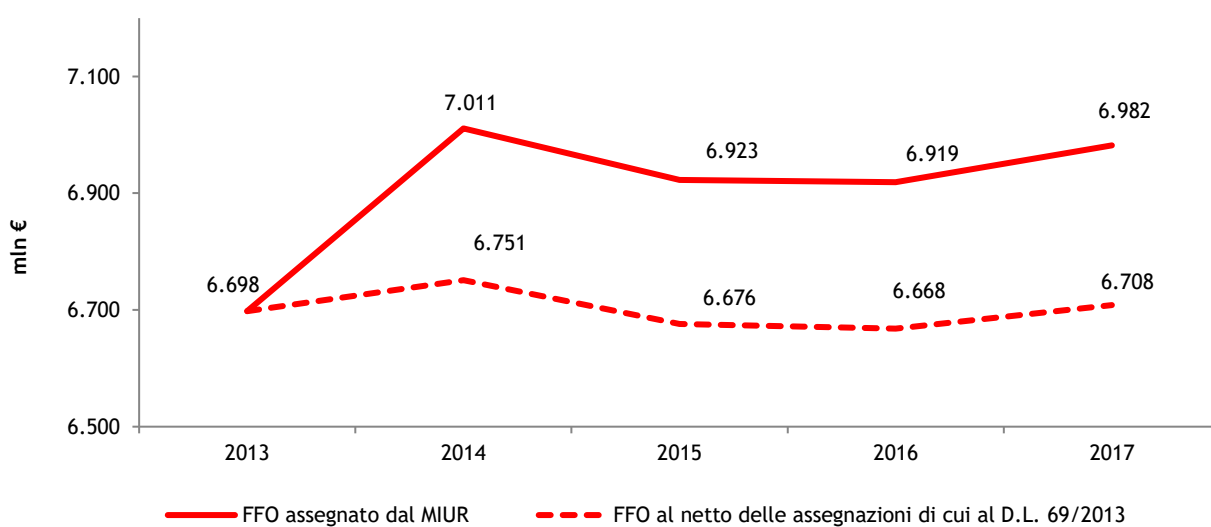


### 3. Analisi del FFO

Questo capitolo analizza più nel dettaglio l'attribuzione del FFO all'Università degli Studi di Milano negli ultimi anni, anche in confronto ai principali atenei italiani per numero di studenti.

La figura 4 mostra l'andamento dello stanziamento complessivo del FFO a livello nazionale degli ultimi cinque anni. Negli ultimi tre anni il fondo è stato sostanzialmente stabile al di sopra dei 6,9 miliardi di euro ma, al netto delle novità apportate all'assegnazione del FFO del D.L. 69/2013<sup>2</sup>, la quota assegnata nel 2017, seppure in aumento di 40 milioni di euro rispetto all'anno precedente, è di solo 10 milioni di euro superiore allo stanziamento del 2013.

Figura 4: Assegnazione del FFO nazionale 2013-2017 (dati in milioni di euro)

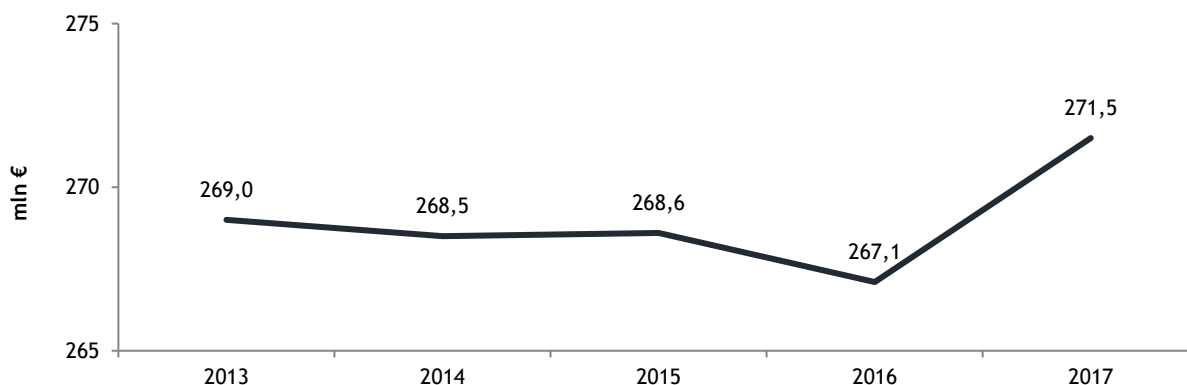


Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2012-2016.

Il FFO complessivo erogato all'Università degli Studi di Milano (figura 5) è aumentato nel 2017 di circa 4,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,6% su base annua), per i motivi che verranno spiegati in seguito.

<sup>2</sup> In particolare, l'art. 60 del D.L. 69/2013 ha disposto che, a decorrere dal 2014, nel Fondo di finanziamento ordinario delle università statali (e nel contributo alle università non statali legalmente riconosciute) confluiscono le risorse già destinate alla programmazione dello sviluppo del sistema universitario (cap. 1690), alle borse di studio post laurea (cap. 1686/pg.2), nonché al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (cap. 1713).

Figura 5: Andamento FFO totale accertato di UNIMI 2013-2017 (dati in milioni di euro)



Fonte: Consuntivi 2013-2016 (solo cat. 2 cap. 1) e Bilancio unico di Ateneo 2017 (compresi Piani straordinari, altri interventi, fondo per la ricerca di base, rete GARR e recuperi, al netto delle assegnazioni di cui al D.L. 69/2013).

Negli ultimi anni è aumentata la quota di FFO ripartita sulla base di criteri premiali che è stata pari nel 2017 al 22%. Inoltre, dal 2014 una parte della quota base è stata assegnata seguendo il criterio del cosiddetto “costo standard per studente” (pari al 28% della quota nel 2017), che tiene in considerazione solo gli studenti in corso, cioè iscritti all’Ateneo da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso<sup>3</sup>.

Tabella 6: quote di ripartizione del FFO (2013-2017)

FFO	Quota base	Quota base (di cui costo standard per studente)	Quota premiale	Altri interventi
2013	81%		12%	7%
2014	70%	20%	17%	13%
2015	71%	25%	20%	9%
2016	68%	28%	23%	9%
2017	66%	28%	22%	12%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2013-2017.

Nel 2017 i criteri di ripartizione della quota premiale sono stati i seguenti:

- l’80% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, in particolare:
  - 60% per l’indicatore A “Qualità della ricerca” (IRFS);
  - 20% per l’indicatore B “Politiche di reclutamento” (IRAS2\_PO\_14\_16);
- il 20% della quota è finalizzata a premiare i risultati della valorizzazione dell’autonomia responsabile, con indicatori scelti autonomamente dagli atenei (si veda l’art. 5 DM n. 635/2016<sup>4</sup>). Per questa quota, il nostro Ateneo ha selezionato gli indicatori:
  - proporzione iscritti l’anno delle LM, laureati in altro Ateneo;

<sup>3</sup> La definizione del costo standard è stata recentemente ridefinita (D.L. 91/2017 convertito con L. 123/2017) dopo che la sentenza 104/2017 della Corte costituzionale ne aveva dichiarata l’illegittimità.

<sup>4</sup> <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/agosto/dm-08082016.aspx>

- o proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Per una descrizione puntuale degli indicatori della quota premiale del FFO e dei pesi ad essi attribuiti si può fare riferimento al testo del DM<sup>5</sup>.

La tabella che segue mostra una sintesi delle quote assegnate a UniMi nel 2017, confrontate con i dati del 2016. Si osserva, in particolare, che nel 2017 la percentuale di quota premiale assegnata al nostro Ateneo è tornata sopra il 4%, grazie all'incremento del "peso" nel sistema nazionale per quanto riguarda il reclutamento di personale accademico (indicatore IRAS2 PO\_14\_16), che ha compensato il risultato negativo del 2016, e nonostante la performance non brillante conseguita negli indicatori della cosiddetta "autonomia responsabile", scelti dall'Ateneo nell'ambito della "qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione", con un'assegnazione pari al 3,53% rispetto al totale nazionale<sup>6</sup>.

**Tabella 7: peso del FFO di UniMi sul totale degli atenei\* (confronto 2016-2017) - Legenda: ● = dato superiore al Totale FFO UniMi; ● = dato in linea con il Totale FFO UniMi; ● = dato inferiore al Totale FFO UniMi.**

Quota	Indicatore	2016	2017
Base	Costo STD	4,30% ●	4,30% ●
	Quota consolidabile	4,03% ●	4,14% ●
	<b>Totale quota base</b>	<b>4,05%</b> ●	<b>4,18%</b> ●
Premiale	Qualità della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27% ●	4,28% ●
	Politiche di reclutamento - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO**)	3,02% ●	5,22% ●
	Didattica - Internazionalizzazione	3,21% ●	-
	Didattica - Studenti attivi	4,39% ●	-
	Autonomia responsabile***	-	3,53% ●
	<b>Totale quota premiale</b>	<b>3,95%</b> ●	<b>4,31%</b> ●
<b>% Totale FFO UniMi (base+premiabile+perequativo)</b>		<b>4,10%</b>	<b>4,14%</b>

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2016 e 2017

\* Rapporto fra il dato di UniMi e il "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO dei DD.MM.

\*\* Nel 2016 l'indicatore era riferito al periodo 2011-14; nel 2017 i dati sono stati aggiornati al 2014-16.

\*\*\* indicatori scelti da UniMi nell'ambito del gruppo "Qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione":

- Proporzioni iscritti I anno delle LM laureati in altro Ateneo;
- Proporzioni di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

<sup>5</sup> DM 610/2017 ([http://www.miur.gov.it/ricerca?p\\_p\\_id=101&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=maximized&p\\_p\\_mode=view&p\\_col\\_id=column-1&p\\_col\\_count=1&\\_101\\_struts\\_action=%2Fasset\\_publisher%2Fview\\_content&\\_101\\_assetEntryId=655219&\\_101\\_type=document&\\_101\\_showComments=true](http://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_col_id=column-1&p_col_count=1&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=655219&_101_type=document&_101_showComments=true)), integrato con DM 1049/2017 ([http://www.miur.gov.it/ricerca?p\\_p\\_id=101&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=maximized&p\\_p\\_mode=view&p\\_col\\_id=column-1&p\\_col\\_count=1&\\_101\\_struts\\_action=%2Fasset\\_publisher%2Fview\\_content&\\_101\\_assetEntryId=1188832&\\_101\\_type=document&\\_101\\_showComments=true](http://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_col_id=column-1&p_col_count=1&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=1188832&_101_type=document&_101_showComments=true)).

<sup>6</sup> Ipotizzando una percentuale di questo indicatore pari al "peso storico" di UniMi sul FFO (circa il 4%), la differenza con l'importo assegnato è pari a quasi 1,5 milioni di euro.

Di seguito i dati del 2017 dell'Università degli studi di Milano vengono confrontati con tre atenei benchmark (Bologna, Padova e Torino). Si osserva una performance di UniMi leggermente superiore a UniTo ma inferiore a UniBo e UniPd. Questi ultimi atenei hanno ottenuto risultati positivi negli indicatori per la ricerca, anche se l'indicatore dell'Autonomia responsabile ha fortemente penalizzato UniPd.

**Tabella 8: peso del FFO 2017 di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei**

Quota	Indicatore	Milano	Bologna	Padova	Torino
Base	Costo STD	4,30%	5,39%	4,22%	4,23%
	Quota consolidabile	4,14%	5,46%	4,05%	3,81%
	<b>Totale quota base</b>	<b>4,18%</b>	<b>5,44%</b>	<b>4,10%</b>	<b>3,93%</b>
Premiale	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,28%	6,24%	4,92%	4,18%
	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO**)	5,22%	7,49%	5,40%	4,22%
	Autonomia responsabile***	3,53%	5,07%	3,89%	4,60%
	<b>Totale quota premiale</b>	<b>4,31%</b>	<b>6,24%</b>	<b>4,80%</b>	<b>4,26%</b>
<b>% Totale FFO (base+premiabile+perequativo)</b>		<b>4,14%</b>	<b>5,76%</b>	<b>4,23%</b>	<b>3,94%</b>

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2017 (rapporto fra il dato degli atenei e il "Totale A" della tabella di attribuzione del FFO).

\* Per un dettaglio degli indicatori scelti dagli atenei di benchmark si può fare riferimento alla Tabella 7 del DM 610/2017.

\*\* Fonte: N. docenti da BD Cineca al 31/12/2016 (estrazione al 04/10/2018).

\*\*\* Fonte: Anagrafe studenti, iscritti a tutti i CdS, a.a. 2015/16 (<http://anagrafe.miur.it>).

Considerando l'importo medio FFO 2017, UniMi consegue un risultato migliore di UniPd se si considera il numero di docenti (quasi 123 mila euro pro capite), ma inferiore a UniBo e UniTo, e migliore di UniTo se si considera il numero di studenti (oltre 4 mila euro pro capite), ma inferiore a UniBo e UniPd.

**Tabella 9: rapporto fra FFO 2017 e numero di docenti e numero di studenti di UniMi e di tre atenei benchmark**

	Milano	Bologna	Padova	Torino
N. Docenti (31/12/2017)	2.074	2.720	2.143	1.882
N. Studenti (a.a. 2016/17)	61.102	79.410	59.358	68.645
<b>FFO (base+premiabile+perequativo)</b>	<b>254.702.552 €</b>	<b>354.380.941 €</b>	<b>260.471.960 €</b>	<b>242.644.358 €</b>
<b>FFO/docenti</b>	<b>122.807 €</b>	<b>130.287 €</b>	<b>121.545 €</b>	<b>128.929 €</b>
<b>FFO/studenti</b>	<b>4.168 €</b>	<b>4.463 €</b>	<b>4.388 €</b>	<b>3.535 €</b>

Fonte: Dati sui docenti da BD Cineca (estrazione al 04/10/2018); dati sugli studenti da Anagrafe studenti MIUR, iscritti a tutti i CdS di primo e secondo livello (gli iscritti dell'Università degli studi di Milano, per differenti metodi di calcolo, non coincidono con quelli riportati in figura 1).

## 4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo capitolo prende in esame gli indicatori così come definiti dal D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ovvero il limite massimo di spesa per il personale, il limite massimo di spesa per l'indebitamento e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti certificato ai sensi del D.P.C.M. del 22 settembre 2014.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato riportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

Relativamente alle spese per l'indebitamento, il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno<sup>7</sup>.

Il valore degli indicatori viene annualmente comunicato a consuntivo agli atenei dal MIUR. Per il 2016 (ultimo dato disponibile) l'Università di Milano rispetta pienamente i limiti.

**Tabella 10: Andamento degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 dell'Università degli Studi di Milano** - Legenda: ● = dato entro i limiti di legge; ● = dato al di fuori del limite di legge

Indicatori D.Lgs. 49/2012	Valore di legge	2015	2016
Personale (%)	<80%	59,95 ●	61,37 ●
Indebitamento (%)	<15% (<10%) <sup>8</sup>	3,14 ●	3,32 ●
Sostenibilità economico finanziaria	>1	1,32 ●	1,29 ●

Fonte: Miur.

Rispetto ai benchmark, l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto nel 2016 il minor indicatore di spesa del personale e di indebitamento e il miglior indice di sostenibilità economico finanziaria.

**Tabella 11: Indicatori ex D.Lgs. 49/2012 per l'anno 2016 di UniMi e di tre atenei benchmark**

Indicatori D.Lgs. 49/2012 (anno 2016)	Personale	Indebitamento	Sostenibilità economico finanziaria
Milano	61,37	3,32	1,29
Torino	62,7	4,99	1,25
Bologna	65,19	5,09	1,21
Padova	66,31	5,24	1,2
Università statali italiane (valore mediano)	68,55	1,07	1,18

Fonte: Miur.

<sup>7</sup> SEF = E/F, dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) e F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

<sup>8</sup> Limite massimo dell'indicatore al 15%, con soglia di salvaguarda al 10%.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti<sup>9</sup> certificato e riferito al 2017 è di 21,63 giorni, nettamente superiore agli indicatori degli atenei benchmark e in forte peggioramento rispetto al 2016. Nella Nota integrativa si specifica che il ritardo dei pagamenti evidenziato dall'indicatore di cui sopra per l'anno solare 2017 si è determinato per circostanze straordinarie correlate al passaggio al nuovo sistema contabile di tipo economico patrimoniale e quindi alle complesse e numerose operazioni di migrazione che hanno rallentato la gestione ordinaria.

**Tabella 12: indicatore di tempestività dei pagamenti di UniMi e di tre atenei benchmark**

Indicatore di tempestività dei pagamenti (soglia limite 60 gg)	2016	2017
Bologna	-3,98	-3,63
Torino	1,65	3,88
Padova	21,64	7,85
Milano	3,17	21,63

Fonte: siti internet istituzionali degli atenei (rilevazione dati al 19/10/2018).

Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, il Nucleo, pur constatando la difficoltà di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, soprattutto negli anni in cui questa voce viene tagliata, ed essendo i contributi universitari di difficile ponderazione<sup>10</sup>, prende atto del dato del 2017, riportato nella Nota integrativa, inferiore al limite del 20%.

**Tabella 13: limite 20% (art. art. 5 D.P.R. 306/97), anno 2017 (dati in milioni di euro)**

FFO complessivo (a)	281,3
Gettito riscosso da studenti in corso (b)	52,2
<b>(b)/(a)</b>	<b>18,5%</b>

Fonte: Nota integrativa 2017.

<sup>9</sup> L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti ponderato sulla base dell'importo delle fatture emesse nell'ambito delle transazioni commerciali. Il computo considera: al numeratore la somma per transazioni commerciali pagate nell'anno solare dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

<sup>10</sup> Il gettito dell'entrata è correlato non solo alla numerosità ma anche alla composizione dei redditi della popolazione studentesca.

## 5. Considerazioni conclusive

Sulla base dei documenti e dei dati esaminati, il Nucleo ha constatato la persistenza di un contesto difficile per il sistema universitario italiano e per il nostro Ateneo, determinato dall'incertezza dell'ammontare dei fondi per il finanziamento ordinario, stabilmente sotto i 7 miliardi di euro negli ultimi anni. Inoltre, alla consistente contrazione del personale accademico e tecnico amministrativo nell'ultimo decennio si è affiancato l'aumento, seppur modesto, degli immatricolati e dei nuovi ingressi alle lauree magistrali, con conseguenti rischi per la sostenibilità dell'attività didattica e per la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Al netto di queste rilevanti criticità, il Nucleo ha preso atto del risultato finale della gestione 2017, chiusa con un positivo risultato di amministrazione, del rapporto ampiamente positivo fra proventi operativi e costi operativi e del buon andamento degli indicatori di spesa per il personale, di spesa per l'indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria (SEF).

Sul versante della quota premiale del FFO, il Nucleo osserva un risultato positivo per quanto attiene l'indicatore sulle politiche di reclutamento (IRAS2 PO\_14\_16) ma anche un indicatore sull'autonomia responsabile ampiamente al di sotto delle potenzialità.

Si osserva, inoltre, un elevato valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti nel 2017, dovuto al passaggio al nuovo sistema contabile, che, pur rientrando nel limite dei 60 giorni, richiederà un attento monitoraggio.

Al termine della sua analisi, il Nucleo segnala quanto segue:

- che il crescente peso della quota premiale nell'assegnazione del FFO richiede un costante monitoraggio soprattutto nei versanti:
  - a) del numero degli studenti in corso, rilevanti per l'assegnazione della quota base legata al costo standard per studente e, in generale, della regolarità delle carriere degli studenti;
  - b) dell'internazionalizzazione della didattica, ambito nel quale il nostro Ateneo presenta ampi margini di miglioramento rispetto ai grandi atenei italiani ed è stato penalizzato nell'attribuzione nel 2017 della quota premiale (indicatori dell'autonomia responsabile);
  - c) dell'attività e della qualità della ricerca, visti i risultati ottenuti nella VQR 2011-2014 che, a giudizio del Nucleo, al netto di tutte le osservazioni e critiche metodologiche che possono essere rivolte a questo esercizio, sono al di sotto delle potenzialità del nostro Ateneo, salvo alcuni dipartimenti;
- che la costante incertezza in merito alle assegnazioni del FFO e dei finanziamenti ministeriali per l'attività di ricerca invitano a rafforzare l'attenzione dell'Ateneo verso l'attrazione di fondi dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020, come priorità assoluta;
- che è opportuno proseguire nel contenimento della contribuzione studentesca entro il limite del 20% previsto dalla norma, monitorando attentamente questo indicatore nei prossimi anni.